

Crudo non parlerà molto dell'ava, ma si fermerà ad una piccola questione; sa che si tocca anche il vino in bottiglie non turate; vorrebbe non si fessolizzasse tassando la piccola bottiglia che l'operaio porta qualche volta con se. Lamenta che il vinello sia esente soltanto quando ha 5 gradi o meno di alcool; ma i nostri vinelli — per essere tali — debbono avere almeno dai 6 ai 7 gradi, altrimenti è lavatura di bicchieri: non è quindi giustizia tassare dei vinelli colle stesse tariffe dei vini a 11-12 e più gradi.

Galliani prende nota e dice che si vedrà di prendere come minimo di gradazione il 7.

Crudo non vorrebbe esente da dazio il formaggino (robiole). Vorrebbe che i polli pagassero una tariffa maggiore, ma in compenso venisse restituito il dazio ai venditori per capi non venduti.

Trucco: si aumenti pure il dazio sui mobili, ma si diminuisca quello sul legno greggio. Vorrebbe abolito il dazio sul koch, e che quello sul pollame fosse stabilito in base al peso.

Pastorino osserva che nei giorni di mercato, quando l'affluenza è maggiore, le guardie non potranno sbrigare il lavoro.

A questo punto i consiglieri parlano un po' tutti alla rinfusa, e dal tavolo della stampa non si capisce gran che, anche perchè, data l'acustica della sala, questo tavolo è situato malissimo.

Giardini vorrebbe rimandare l'approvazione del Consuntivo 1914, tanto più, egli dice, che il presidente è visibilmente sofferente; ma il Sindaco dice che se il Consiglio farà una discussione ordinata egli resisterà alla fatica; invita i consiglieri ad eleggere un collega per presiedere la discussione sul Conto consuntivo.

Viene designato Trucco, il quale va a sedersi allo scanno sindacale, mentre gli amministratori escono dall'aula. Nessuno però prende la parola ed il Consuntivo viene approvato.

Dopo di che i consiglieri vorrebbero andarsene, ma il Sindaco li prega di trattenerli per esaurire ancora qualche numero dell'ordine del giorno.

Infatti al N. 6, il Consiglio risponde nominando a far parte della Commissione i consiglieri Trucco e Vassallo ed a far parte dell'Amministrazione della Congregazione di Carità nomina i consiglieri Ottolenghi Alessandro e Rizzolo Onorato.

I consiglieri sono distratti ed hanno una grande voglia di andarsene. Il Sindaco scioglie la seduta.

Per il carbone

Nel numero passato abbiamo accennato alla necessità urgente per i nostri Amministratori di studiare il problema della provvista del carbone per la prossima stagione invernale: ritorniamo sull'argomento perchè la grandissima scarsità di carri ferroviari aggrava la crisi e attarda enormemente le consegne. E' indispensabile che il Comune provveda ad assicurarsi un certo quantitativo di carbone da poter vendere al puro prezzo di costo a mezzo dell'economato municipale. Altre città hanno mandato Commissioni speciali direttamente sui mercati di produzione per gli acquisti; altre si sono prov-

viste di vapori per aver assicurato il trasporto dai porti di imbarco. Noi non pretendiamo nulla di tutto ciò: vorremmo solo che il Comune facesse un po' di statistica intorno al fabbisogno invernale pigliando per base le ultime annate dei proventi daziari, e accertata questa necessità facesse un acquisto correlativo di carbone.

Non ci nascondiamo le difficoltà in cui può trovarsi il Comune per avere le disponibilità di cassa, ma noi crediamo che non sia difficile ottenere presso il locale Istituto di credito l'apertura di un conto corrente allo scoperto, ma garantito, oltrechè dall'impegno del Comune, dalla merce carbone che entrerebbe in magazzino, conto corrente che naturalmente verrebbe coperto man mano che si effettuano le vendite. Questa è una operazione bancaria lecita e corretta che viene praticata da moltissimi istituti dove le merci sono depositate nei porti franchi: sarebbe insomma, con una certa variante, una specie di operazione sopra « warrants » e che i nostri amministratori possono e devono affrontare colla serena coscienza di compiere un alto dovere civico.

Noi siamo più che certi che il Comune troverà le maggiori facilitazioni nell'istituto sovventore, per cui è nostro convincimento che non provvedendo si commetterebbe un'azione veramente biasimevole.

Crescit eundo...

L'intitolazione è in antitesi con quanto ieri i giornali riferivano della situazione in Francia, specialmente a Parigi, in rapporto al caroviveri.

Parigi, la città dove il costo della vita sale, anche in tempi normali, a proporzioni allarmanti per la borsa del consumatore, non soffrirà il caro viveri.

« Dopo le decisioni prese dal Consiglio Municipale e le dichiarazioni fatte dal prefetto della Senna la questione del rincaro dei viveri a Parigi che aveva suscitato qualche allarme, può essere prospettata senza pessimismo. Saranno repressi gli abusi di alcuni macellai che avevano arbitrariamente aumentato il prezzo delle carni e il prefetto della Senna ha chiesto al Governo di mettere mensilmente seicento tonnellate di carne congelata a disposizione della popolazione parigina. La situazione appare anche favorevole per lo zucchero, le paste, le patate ecc. e da alcuni giorni si ha un ribasso notevole sui prezzi del burro e dei formaggi ed è escluso qualsiasi aumento sul prezzo del pane. »

Ciò è indubbiamente confortante per la popolazione francese, e noi ci felicitiamo vivamente della situazione economica dei nostri fratelli e compagni d'armi d'oltralpe in rapporto al caroviveri: ma è tanto più dolorosa constatazione per noi che vediamo ogni giorno, con il pretesto della guerra, crescere progressivamente il prezzo di ogni derrata, di ogni merce, di ogni oggetto, senza il conforto di una probabile diminuzione.

In Acoqui la cosa passa il segno di ogni tolleranza e di ogni pazienza. Non vi è genere di prima, di seconda, di terza, di ennesima necessità, che non sia soggetto ad aumenti perio-

dici e tali da ridurre il consumatore che non è in troppa allegria di finanza ad una forzata riduzione dell'alimento a dosi estremamente omeopatiche. In ogni negozio, dal pizzicagnolo al farmacista, ogni giorno il compratore riceve la gradita notizia di un aumento: ed ottiene, alle lacrimevoli proteste, la identica, quotidiana risposta: « Ma! è la guerra! » Persino per la... camomilla, s'invoca... la difficoltà dei trasporti e la cessata importazione dalla Germania.

E' innegabile che il periodo che volge rimarrà sacro e fulgido nella storia come mirabile esempio di valore e di energia nazionale: ma è innegabile che rimarrà anche come ricordo non lieto delle ingordigie delle speculazioni mauscole e minuscole: dalle suole di cartone nelle scarpe dei militari, all'ingiustificato aumento di ogni boccone commestibile.

Invocare il patriottismo commerciale è cosa certo da far ridere i polli: c'è anche da sentirsi rispondere che quasi quasi si è costretti a chiudere il negozio per la deficienza di affari. Viceversa mentre il consumatore ilanguidisce, il negoziante, se non prospera, si mantiene in buona salute, e metto pegno che i fallimenti saranno, nelle nostre terre, in numero inferiore a quello dei periodi normali.

Purtroppo, niuno pensa al rimedio: ed è giocoforza smetterlo, è anche difficile, per le autorità, il provvedere. Il calmere che non ha vigore ed efficacia senza la voluta pressione della concorrenza dello spaccio municipale, di difficile attuazione per pochi generi di consumo, è anche meno applicabile di fronte alla vastità degli appetiti dello speculatore ed al più complesso problema.

Dunque che si fa per la conservazione in assetto del bilancio domestico delle borse modeste? Già lo dicemmo altra volta. La riduzione della spesa al puro indispensabile.

L'uomo consuma ordinariamente assai più di quanto è necessario per vivere senza stenti. E non è raro il caso che la soggezione ridicola dei terzi gli imponga consumo e spese superiori, se non alla sua disponibilità finanziaria, certo ai suoi bisogni. Ora, se nei tempi di abbondanza ciò non crea pregiudizio, nel periodo delle crisi economiche il sistema è certo condannabile. Ognuno, sopprimendo il superfluo, può ridurre ad una buona metà il bilancio dell'uscita. Senza che noi entriamo nei particolari, le buone massae conoscono il dettaglio delle riduzioni e delle faloidie. Questo è forse il rimedio migliore, e può essere anche il correttivo per il galoppo dei prezzi.

Il più efficace calmere sarà quello delle minori esigenze del nostro palato e del nostro stomaco: anche per il prezzo... dei medicinali, perchè ne guadagnerà la salute dei cittadini.

Bibliografia

Chauffeur di sé stesso

Mancava un Manuale veramente pratico, che svelasse davvero al profano, o quasi, l'automobile nelle sue fibre più intime, che ne presentasse l'anatomia in modo evidente e perfetto, e che insegnasse come si tratta una macchina e come la si conserva.

Quante macchine si logorerebbero meno, avrebbero assai più lunga vita e non costerebbero dei capitali in riparazioni, se i loro proprietari conoscessero meglio la fragilità e la delicatezza di certi organi, che soltanto superficialmente hanno imparato nel nome e nella funzione! Ecco il Manuale aureo per chi desidera conservare in ottime condizioni la propria automobile e non vuole lasciarsela sciupare da meccanici incontrollati, trascurati e maldestri! Ecco il *Chauffeur di sé stesso*, del dottor Pedretti, splendida edizione di Hoepli, Milano, ricca di trecento magnifiche incisioni assolutamente nuove, eseguite in grande formato e chiarissime alla comprensione anche del profano. Il volume costa L. 5,50.

Comitato di preparazione civile

20° Elenco di sottoscrizioni

Lista prec. L. 24.078,18

Cong. di Carità, quota Ottobre	L. 200,—
Spinola marchesa Amalia, quota Settembre	n 30,—
Visconti uff. telegrafico, quota Settembre	n 1,—
Castelli rag. Teresio, quota Settembre	n 2,—
Trinohero Domenico agente assicurazioni, quota Agosto Settembre	n 10,—
Lorenzo Righetti, off. Ottobre	n 5,—
Masciocchi Carmine, maresciallo magg. d'artiglieria	n 5,—
Malvicino Giovanni, versamento Ottobre	n 100,—
Bocchi prof. Emilio, quota Ottobre	n 5,—
Vigo Cesare Carlo, off. Ottobre	n 30,—

Totale L. 24.466,18

Per chi vuole lavoro

Lavoratori!

In zona di guerra ed in regione del basso Isonzo è assicurato il lavoro per tutto l'inverno a molte migliaia di operai. Si tratta di costruire strade, ferrovie e trinceramenti per le retrovie del nostro valoroso esercito. L'inverno si avanza colle sue miserie e voi non dovete perdere l'occasione di assicurare il benessere delle famiglie e della Patria.

Le condizioni sono queste, garantite dalla Società Costruzioni Venete.

Gratis:

- i viaggi di andata e ritorno;
- l'alloggio in baraccamenti;
- viveri a razione militare;
- due persone di servizio ogni 50 operai;
- l'assicurazione infortuni.

Paga netta in denaro per giornata lavorativa di 8 ore versata ogni settimana.

per i Capi

Terrazzieri	L. 4,—
Cementisti, Falegnami	n 6,—

per Operai

Garzone	n 2,50
Terraziere o manovale	n 3,50
Muratore, falegname, fabbro	n 4,50
Minatore	n 5,—

Siete accettati tutti dai 16 ai 60 anni.

E' garantita la giornata di 8 ore

SCIROP
PAG

del Prof. G.
Merrito nella Farmacia
Il più antico e
più efficace
rativo e rinfrescante
LIQUIDO 47N
Preparato con
e scrupolosa
l'invenzione
ria Casa farmacia
roppo del Prof.
GLIANO



Parlando di GAMONDI ognuno lo dice
Che solo col suo AMARO si è felice.